

Ramarro *Lacerta bilineata* (Daudin 1802)

Se fosse opportuno esprimersi con parole di tipo estetico in un contesto come quello del presente volume direi che il ramarro è il più bello non solo tra i Lacertidi ma tra tutti i Sauri europei. La sua taglia notevole (oltre 45 cm; SVL 13 cm) e la sua colorazione di un verde erba finemente punteggiato di scuro con la gola blu nel maschio e le restanti parti inferiori giallo zolfo lo rende immediatamente notevole e fortemente attraente per chiunque ammiri la bellezza della natura. Recentemente, quella che era stata per molti anni un'unica specie è stata ora suddivisa in tre specie abbastanza ben distinte: *L. bilineata*, *L. viridis* e *L. trilineata*, (ramarro occidentale, ramarro orientale, ramarro dei Balcani), la prima diffusa in Francia, Nord della Spagna, Italia (compresa Sicilia ed Elba ma non Sardegna), Germania (aree disgiunte), la seconda nei Balcani, dall'estrema Italia nord-orientale fino all'Ucraina centrale attraverso Austria, Repubbliche Ceca e Slovacca, Ungheria, Stati della ex-Jugoslavia esclusa parte della Dalmazia, Romania e Bulgaria e Grecia, escluso il Peloponneso. Nella suddetta Dalmazia, in Grecia (compresi Creta e Peloponneso), in Bulgaria e Romania compare invece la *L. trilineata*, di taglia maggiore (fino a 50 cm) e più facile da distinguere dalle altre due specie per il disegno a tre linee (invece di due) dei giovani e di molte femmine e per la minore estensione del blu dei maschi, generalmente limitato al collo. Si noti, infine, che la convivenza geografica (simpatria) in vaste aree balcaniche delle due specie più orientali potrebbe rendere talora problematica la loro identificazione. I ramarri si nutrono in misura prevalente di grossi insetti, crostacei terrestri e gasteropodi ma anche di piccoli sauri come orbettini e luscengole. Non è raro che consumino individui più piccoli della propria specie (cannibalismo) sicché i neonati si spostano rapidamente altrove per evitare di essere divorati da adulti. I

ramarri sono spiccatamente territoriali e gli spazi difesi dai maschi variano in estensione tra i 100 e i 1000 mq circa a seconda delle località e degli studi. A giugno, le femmine depongono 5-20 uova che schiuderanno dopo circa 2 mesi. I neonati appaiono di colore marrone chiaro, con due linee longitudinali dorsali e con le parti inferiori verde chiaro.



Maschio (a sinistra) e femmina di *L. bilineata*, Toscana (RM)



Maschio adulto di *L. bilineata*, Toscana, Italia (RM)



Giovane di *L. trilineata*, isola di Corfu, Grecia (RM)